



Parrocchia San Giovanni Battista Frescada
via 2 Giugno, 10 31022 PREGANZIOL (TV)
parrocchia.frescada@tin.it
www.parrocchiafrescada.it
cell. don Federico 3407020877

DOMENICA, 15 NOVEMBRE 2020 XXXIII^a TEMPO ORDINARIO

“Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32)

2. *Continua*

5. Tendere la mano fa scoprire, prima di tutto a chi lo fa, che dentro di noi esiste la capacità di compiere gesti che danno senso alla vita. Quante mani tese si vedono ogni giorno! Purtroppo, accade sempre più spesso che la fretta trascina in un vortice di indifferenza, al punto che non si sa più riconoscere il tanto bene che quotidianamente viene compiuto nel silenzio e con grande generosità. Accade così che, solo quando succedono fatti che sconvolgono il corso della nostra vita, gli occhi diventano capaci di scorgere la bontà dei santi “della porta accanto”, «di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio» (Esort. ap. *Gaudete et exultate*, 7), ma di cui nessuno parla. Le cattive notizie abbondano sulle pagine dei giornali, nei siti internet e sugli schermi televisivi, tanto da far pensare che il male regni sovrano. Non è così. Certo, non mancano la cattiveria e la violenza, il sopruso e la corruzione, ma la vita è intessuta di atti di rispetto e di generosità che non solo compensano il male, ma spingono ad andare oltre e ad essere pieni di speranza.

6. Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all’amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere! [...]

7. Questa pandemia è giunta all’improvviso e ci ha colto impreparati, lasciando un grande senso di disorientamento e impotenza. La mano tesa verso il povero, tuttavia, non è giunta improvvisa. Essa, piuttosto, offre la testimonianza di come ci si prepara a riconoscere il povero per sostenerlo

nel tempo della necessità. Non ci si improvvisa strumenti di misericordia. È necessario un allenamento quotidiano, che parte dalla consapevolezza di quanto noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi. [...]

8. “Tendi la mano al povero”, dunque, è un invito alla responsabilità come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo: «Mediante l’amore siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: *Amerai il tuo prossimo come te stesso*. [...] Portate i pesi gli uni degli altri» (*Gal 5,13-14; 6,2*). L’Apostolo insegna che la libertà che ci è stata donata con la morte e risurrezione di Gesù Cristo è per ciascuno di noi una responsabilità per mettersi al servizio degli altri, soprattutto dei più deboli. Non si tratta di un’esortazione facoltativa, ma di una condizione dell’autenticità della fede che professiamo. [...] Abbiamo sperimentato l’impossibilità di stare accanto a chi soffre, e al tempo stesso abbiamo preso coscienza della fragilità della nostra esistenza. Insomma, la Parola di Dio non ci lascia mai tranquilli e continua a stimolarci al bene.

9. “Tendi la mano al povero” fa risaltare, per contrasto, l’atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch’essi complici. L’indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. [...]

10. «In tutte le tue azioni, ricordati della tua fine» (*Sir 7,36*). È l’espressione con cui il Siracide conclude questa sua riflessione. Il testo si presta a una duplice interpretazione. La prima fa emergere che abbiamo bisogno di tenere sempre presente la fine della nostra esistenza. Ricordarsi il destino comune può essere di aiuto per condurre una vita all’insegna dell’attenzione a chi è più povero e non ha avuto le stesse nostre possibilità. Esiste anche una seconda interpretazione, che evidenzia piuttosto il fine, lo scopo verso cui ognuno tende. [...]

In questo cammino di incontro quotidiano con i poveri ci accompagna la Madre di Dio, che più di ogni altra è la Madre dei poveri. [...] E la preghiera trasformi la mano tesa in un abbraccio di condivisione e di fraternità ritrovata.

Francesco

Celebrazioni liturgiche

Domenica 15 novembre 2020 XXXIII ^a T. O.	IV^a GIORNATA DEI POVERI 18.30 (sabato sera) Battistella Gina (Angela); Pizzolato Annarosa; Vesco Luciano e Vilma; Manente Girolamo e Amalia. 09.00 Lanzilao Ferruccio. 11.00 Cincotto Carla; def.ti fam. Toniolo e Caoduro.
Lunedì 16	18.30 S. Messa.
Martedì 17	18.30 S. Messa.
Mercoledì 18	08.30 S. Messa.
Giovedì 19	18.30 Paulon Luciano.
Venerdì 20	18.30 S. Messa.
Sabato 21 Presentazione B. V. Maria	18.30 Def.ti fam Bellon.
Domenica 22 novembre 2020 Cristo Re dell'Universo	GIORNATA DI PREGHIERA PER IL SEMINARIO 09.00 S. Messa per la Comunità. 11.00 Cincotto Carla.

N.B.:

- Nei *giorni feriali*, mezz'ora prima della Messa, si prega il Rosario.
- Per le intenzioni delle sante messe sentire don Federico.
- **IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE:** sempre disponibile su appuntamento (cell. d. Federico 3407020877).

Sabato 7 novembre abbiamo concluso la celebrazione della **I^a riconciliazione** con i ragazzi/e di IV^a elementare. È stata un'esperienza importante per loro e per le loro famiglie. Vedremo in che modo valorizzarla anche per tutta la comunità. Con loro ci ritroveremo domenica 22 novembre per la messa.

Avvisi e appuntamenti

- **Domenica 15 novembre ore 15.00** Cerimonia dei Passaggi Scout a Dosson. Si tratta di un appuntamento importante nella vita dei ragazzi e dell'Associazione. Li sosteniamo con il ricordo e l'amicizia e se ci fossero altri ragazzi/e interessati a intraprendere questa bella avventura possono farlo rivolgendosi alle catechiste o a d. Federico.
- **Domenica 15 novembre Giornata Mondiale dei Poveri.** Come sempre in fondo alla Chiesa la cassetta raccoglie eventuali offerte. Se qualcuno volesse contribuire con alimenti a lunga conservazione (olio, tonno, zucchero, farina ...) in fondo alla chiesa trova la cesta.
- **Giovedì 19 novembre ore 20.45** riunione della Comunità Capi Scout.
- **Sabato 21 novembre ore 14.45** Avremmo voluto iniziare in maniera metodica e precisa il percorso di catechesi per i ragazzi di II^a elementare, ma la situazione che si sta sviluppando a causa della pandemia ci costringe a rimandare l'inizio ufficiale. Vorremmo però avere almeno un primo contatto-incontro con i genitori (anche i ragazzi se vogliono). Ci troveremo per questo in Chiesa alle 14.45.
- **Domenica 22 novembre ore 10.30** incontro e ritrovo per genitori dei ragazzi che hanno celebrato la I^a Riconciliazione e che parteciperanno alla Messa, continuando così il cammino verso la I^a Comunione.
- **Domenica 22 novembre Giornata di preghiera e sensibilizzazione per il nostro Seminario Diocesano.** Vogliamo essere vicini a questa preziosa realtà della vita della nostra Chiesa diocesana sia con l'aiuto economico sia con la preghiera per gli educatori e i ragazzi-giovani che stanno vivendo un cammino di ricerca vocazionale per accogliere la chiamata a diventare presbiteri.

La nuova ondata del virus con i relativi provvedimenti restrittivi ci impegna tutti ad una **maggior attenzione delle norme** anche quando siamo in chiesa o ci troviamo per gli incontri. Gli ambienti sono in ordine e igienizzati.